

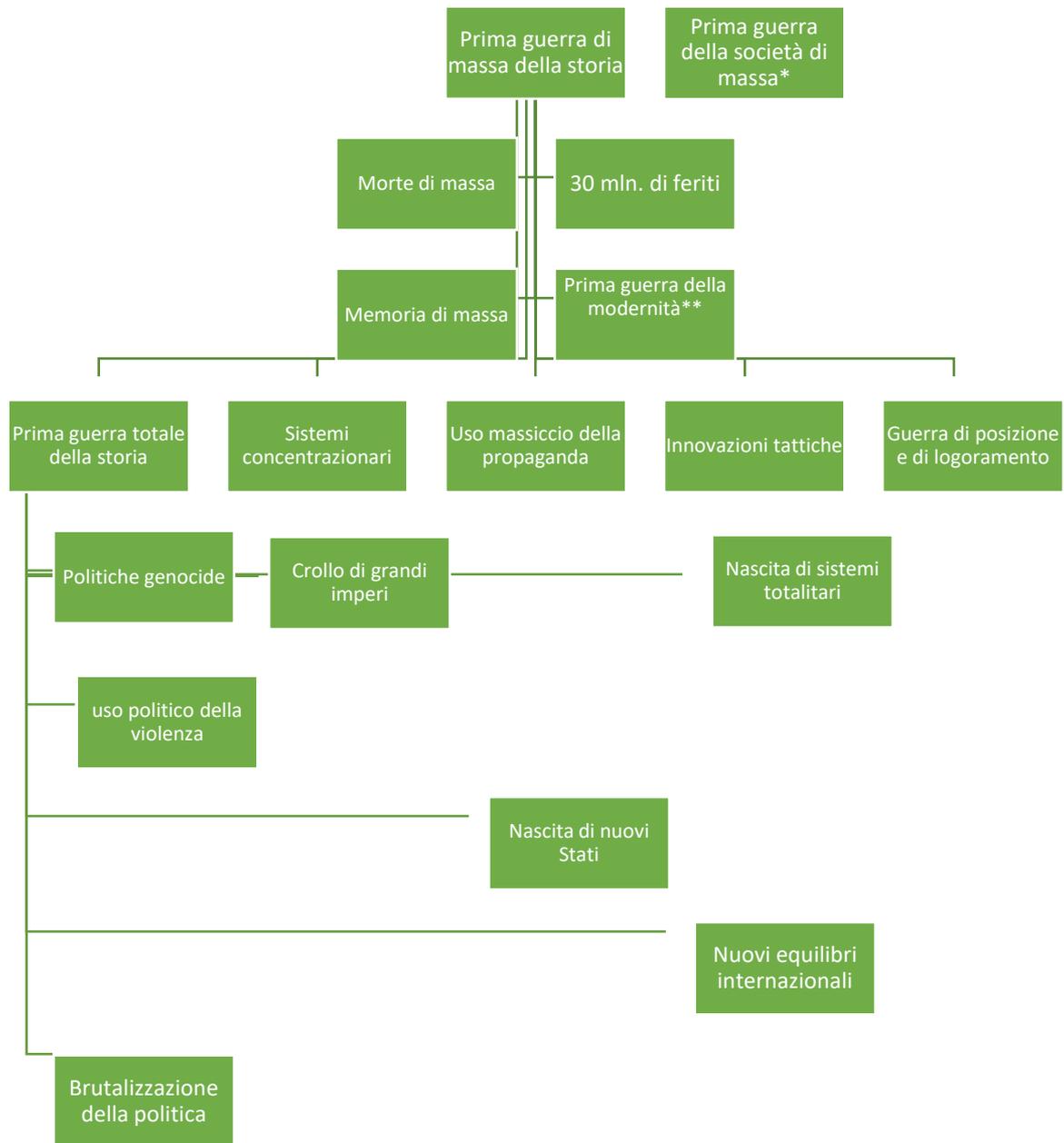
Il grande trauma: la transizione dalla prima guerra mondiale alla pace

Prof. Fabio Todero Ph.D.

trauma /'trauma/ s. m. [dal gr. *trâuma* (-atos) "ferita"] (pl. -i). - **1.** (*med.*) [danno prodotto nell'organismo da un colpo improvviso e violento, un urto e sim.: *t. cranico*] ≈ **Ⓞ** (*fam.*) botta, **Ⓞ** colpo, lesione, traumatismo. ↓ contusione. || impatto, urto. **2.** (*estens.*) **a.** [**grave alterazione del normale stato psichico, conseguente a esperienze dolorose o comunque negative: la bocciatura è stata un t. per lui**] ≈ (*fam.*) batosta, (*fam.*) botta, *choc*, colpo, (*fam.*) legnata, (*fam.*) mazzata, **shock**. **b.** (*fig.*) [**evento sconvolgente: t. politico**] ≈ (*fam.*) **ribaltone, rivolgimento, rovescio, sconvolgimento.**

- [http://treccani.it/vocabolario/trauma_\(Sinonimi-e-Contrari\)/](http://treccani.it/vocabolario/trauma_(Sinonimi-e-Contrari)/)





Una frattura epocale

«Se tento di trovare una formula comoda per definire quel tempo che precedette la prima guerra mondiale, il tempo in cui son cresciuto, credo di essere il più conciso possibile dicendo: fu l'età d'oro della sicurezza»...

S. Zweig, *Il mondo di ieri* (1942)

Una frattura epocale

«Rimanemmo seduti, immersi nella malinconia, a ripensare al nostro breve felice passato: il futuro era troppo incerto per poterne parlare. La guerra, decretammo, era arrivata in modo così violento soprattutto per noi giovani. Le persone di mezza età e gli anziani avevano avuto il loro periodo di gioia, mentre la catastrofe si era abbattuta su di noi giusto in tempo per privarci di quella giovanile felicità che credevamo un nostro diritto».

V. Brittain, *Testament of Youth* (1933)

Una frattura epocale

«Nella memoria della mia vita c'è una netta divisione tra gli anni che furono prima della guerra del '15 e gli anni che a questa seguirono. Due epoche, due mondi con la loro atmosfera, coi loro aspetti singolari e diversi. Da una parte si stendono i giorni sereni, dall'infanzia alla prima giovinezza, con le gioie e i dolori distribuiti in armoniose sequenze, dall'altra parte precipitano le ore turbate e inquiete in una discordanza di pena e di felicità, mai disgiunte da un fondo d'angoscia».

G. Stuparich, *Ricordi istriani. Umago* (1957)



?

?





EDITORIALE

La Caporetto economica della maggiore industria italiana: i Beni culturali

Il ministero è alla canna del gas per insolvenza debiti, non esiste un piano industriale di sfruttamento dei nostro patrimonio e i sindaci ne approfittano svendendo ai privati alla faccia dei cittadini

(<http://www.totalita.it/articolo.asp?articolo=3602&categoria=6&sezione=1>)

“Trench”...



“...fronte nuvoloso...”



EDITORIALE

La **Caporetto** economica della maggiore industria italiana: i Beni culturali

Il ministero è alla canna del gas per insolvenza debiti, non esiste un piano industriale di sfruttamento del nostro patrimonio e i sindaci ne approfittano svendendo ai privati alla faccia dei cittadini

(<http://www.totalita.it/articolo.asp?articolo=3602&categoria=6&sezione=1>)

Prima guerra di massa della storia: mobilitazione di 65mln. uomini

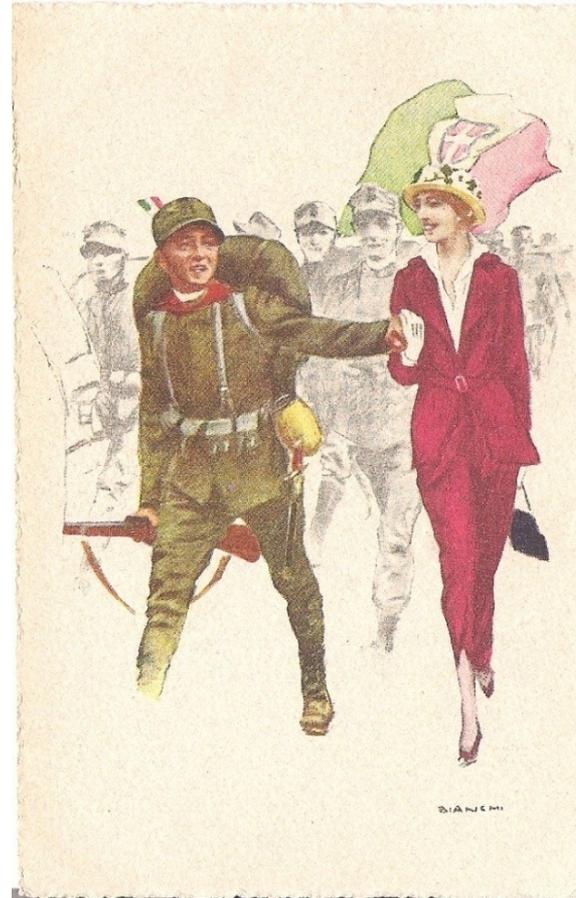


Airsrec FVG

Prima guerra di massa della storia:
mobilitazione di 65 mln. di uomini



ART



AMT

Mobilizzazione

«Nel linguaggio militare, la fase di passaggio delle forze armate di una nazione dallo stato di pace a quello di guerra. Scopo della m. è il completamento degli organici dei reparti, con il richiamo del personale in congedo provvisorio, e delle attrezzature dei servizi».

*(Enciclopedia Universale della Storia,
DeAgostini, Novara 2000)*

Prima guerra espressione della società di massa

Società di massa: quella società nella quale la maggioranza della popolazione partecipa attivamente alla produzione, alla distribuzione e al consumo dei beni, nonché alla vita politica e culturale anche in virtù della **diffusione dei mezzi di comunicazione.**

Due furono le principali condizioni che portarono alla nascita della società di massa:

- la presenza dell'**apparato industriale**
- il fenomeno connesso dell'**urbanizzazione.**

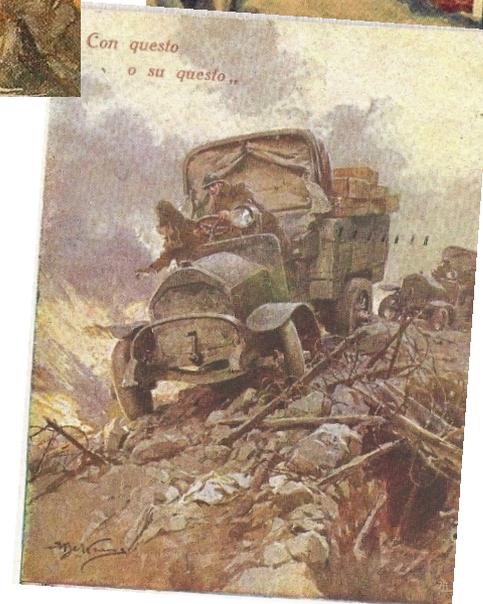
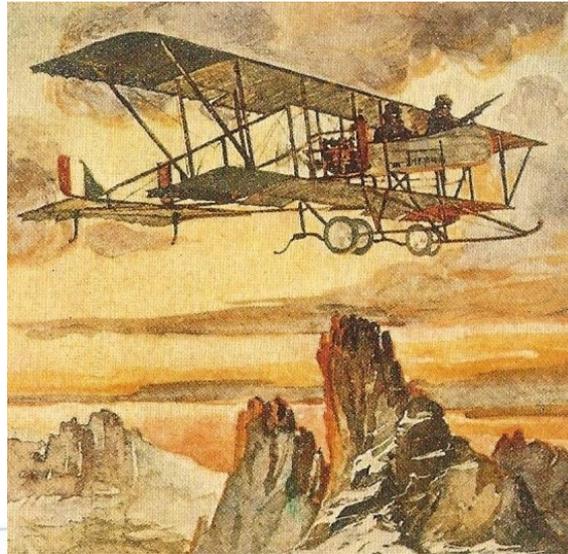
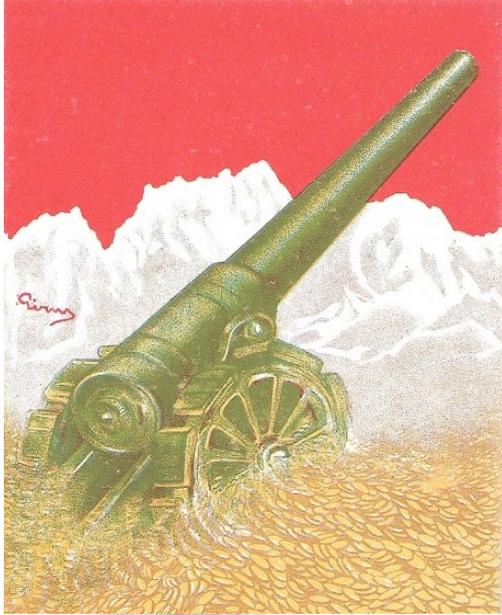
Fonte: http://www.farcampus.unito.it/elementi_comunicazione/corso.aspx?mod=2&uni=2

Prima guerra della modernità...

Modernità: nel pensiero sociologico indica la crescita di centralità da parte dello stato-nazione, (Anthony Giddens) e dall'affermarsi della razionalità in molti degli ambiti di vita sociale.

Ne consegue un importante incremento nell'**innovazione tecnologica**. Si può associare l'inizio della modernità con la **seconda rivoluzione industriale** e la nascita del **positivismo**, propositore dei suoi valori materialisti e prettamente scientifici.

Prima guerra della modernità



Primo traumatico impatto con la modernità per milioni di uomini

«La modernità irrompe d'improvviso con le sue macchine e le sue masse sui campi della prima guerra mondiale. [...] La guerra, se possiamo trascriverla così, è come una violentissima esperienza di modernità industriale. Le 'plebi' sono sottoposte a un rapido processo di (metaforico) inurbamento e di (effettiva) proletarizzazione. Concentrate in vaste moltitudini, subiscono uno sfruttamento e un'usura crudeli, la costrizione di una disciplina durissima, vengono a contatto con le macchine e le tecniche di una guerra moderna».

(G. Bollati, *Note su fotografia e storia, Storia d'Italia, Annali 2, L'immagine fotografica 1845-1945*, Einaudi, Torino 1979)

Guerra di massa -> morte di massa: 9-10 mln. di morti

Guerra di posizione -> promiscuità vita-morte

«Un bordo della trincea è tutto rigonfio di morti che si mescolano in un viluppo confuso: rintraccio faticosamente le figure umane ad una ad una. Sono quasi tutti cadaveri di soldati austriaci: molti – inamidati da una patina untuosa – sono riversi nella fanghiglia nello stesso senso, nella stessa positura, come sardine [...] Delle mani, logore e spolpate come guanti smessi, s'artigiano in un gesto estremo, protese in un inutile tentativo di aggrapparsi alla vita».

(C. Salsa, *Trincee. Confidenze di un fante*, Sonzogno, Milano 1924)

Prima guerra totale della storia

- «tutte le energie materiali di un paese furono predisposte ai fini bellici»
- «per la prima volta fu coinvolta tutta la popolazione civile»

G. Procacci, *Il fronte interno. Organizzazione del consenso e controllo sociale*, in D. Menozzi, G. Procacci, S. Soldani, *Un paese in guerra. La mobilitazione civile in Italia (1914-1918)*, Unicopli, Milano 2010

Guerra totale: intervento dello Stato sul fronte intero

- contenimento del malcontento popolare
- elaborazione di misure capaci di convogliare il consenso della popolazione alla scelta bellica
- provvedimenti di controllo sociale preventivo e repressivo
- forme assistenziali («*warfare*»)
- propaganda

G. Procacci, *Il fronte interno. Organizzazione del consenso e controllo sociale*, in D. Menozzi, G. Procacci, S. Soldani, *Un paese in guerra. La mobilitazione civile in Italia (1914-1918)*, Unicopli, Milano 2010

- nuovo protagonismo della donna
- coinvolgimento della popolazione civile

Guerra totale: coinvolgimento della popolazione civile (fronte e fronte interno)

- profuganza
- fuoruscitismo
- internamento
- conseguenze sul tenore di vita
- Mobilitazione civile: tutti i cittadini esentati dagli obblighi militari e le principali attività produttive sono vincolati al sostegno dello sforzo bellico
- politiche genocide: genocidio degli Armeni (1915-1916), 1,2-1,3 mln. di morti

Propaganda

- Tratto dalla denominazione della Sacra congregazione pontificia De propaganda Fide
- Propaganda è propr. il gerundivo femm. del verbo propagare

<http://www.treccani.it/vocabolario/propaganda/>

- Azione che tende a influire sull'opinione pubblica, orientando verso determinati comportamenti collettivi, e l'insieme dei mezzi con cui viene svolta: p. religiosa, politica, elettorale, commerciale, radiofonica, televisiva, giornalistica, a mezzo stampa [...]

<http://www.treccani.it/vocabolario/propaganda/>

Propaganda

- Complesso di notizie destituite di ogni fondamento, diffuse ad arte e per fini particolari: [...] sono tutte menzogne, dette solo per farsi p.!.; [...] espressioni com. per esprimere sfiducia nei confronti di azioni, manifestazioni, iniziative che hanno in realtà solo fini propagandistici e interessati.
- v. M. Bloch, *La guerra e le false notizie*

<http://www.treccani.it/vocabolario/propaganda/>

Grande guerra
Propaganda

Grande guerra
Fronte
interno:
popolazione
civile

Grande guerra
Fronte di
guerra:
popolazione
militare

Le atrocità della guerra in Serbia

VIENNA 27 (Corr. Bureau). Le annunciate inchieste ordinate dal nostro comando d'esercito, sulle crudeltà serbe e le violazioni del diritto internazionale, continuano. Oltre ai risultati già pubblicati sono da rilevarsi ancora i seguenti: Le truppe serbe massacrano e mutilano prigionieri e feriti. Così p. e., uno dei nostri fu trovato senza capo e braccia. Truppe regolari serbe issano la bandiera bianca e dopo la sospensione del fuoco assalgono proditoriamente le nostre truppe. Soldati del secondo e terzo bando, che non sono caratterizzati né dall'uniforme né da altri distintivi, nonché comitasci si liberano dinanzi al minacciante pericolo della prigionia di guerra, facendosi passare per pacifici cittadini. Presso comitasci uccisi furono rinvenute cartucce caricate con chiodi e pezzi di vetro. La popolazione borghese serba, particolarmente le donne ed i fanciulli, sparano e lanciano bombe a tradimento ed a tergo dell'esercito. Da parte nostra spioni, nonché persone borghesi e comitasci che procedettero nel modo sopradescritto, sono stati giustiziati. A Loznica, dove la popolazione ha commesso in genere ostilità, fu prelevata per punizione una contribuzione in denaro.



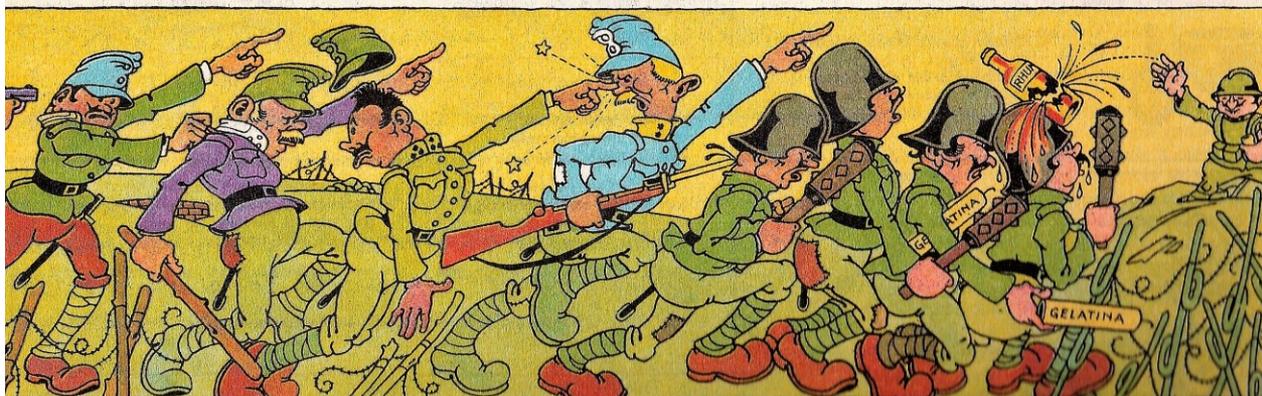
FRATELLI SALVATEMI!
SOTTOSCRIVETE!



«La Tradotta. Giornale della III Armata»



1. Da Berlin l'ordine arriva di pigliare l'offensiva, e quell'ordine, bel bello vien trasmesso al colonnello. Il maggior nel deretano lo trasmette al capitano, che con metodi moderni lo trasmette al subalterno, e costor tirano in ballo a lor volta il maresciallo.



2. Questi spinge e afferra stretto il sergente pel colletto: Il sergente avanti caccia un graduato e lo minaccia: Il graduato inviperito in un occhio planta un dito: così d'uno in altro urtone all'assalto va il plotone, Ma Mattia gli scaglia (bum!) la bottiglia del suo rum.

Conseguenze

Più di 30 mln. di feriti tra i quali 8 mln. di invalidi, mutilati, ciechi

Es. Les gueules cassées

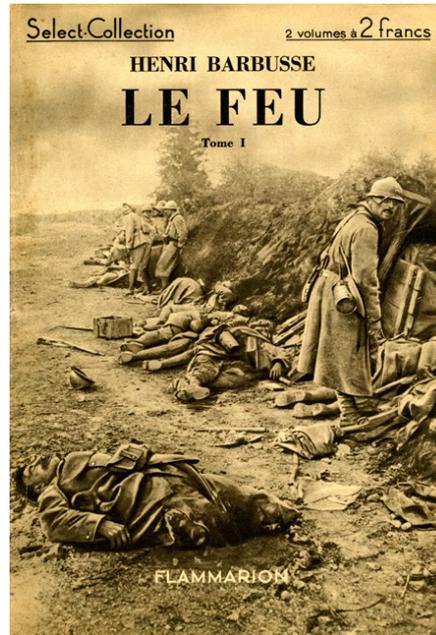
- La scienza medica elabora nuove metodologie e cure



- “La base psicologica della nevrosi di guerra ... è l’elaborazione di varianti infinite su di un tema centrale:fuggire da una situazione reale intollerabile ad una situazione resa tollerabile dalla nevrosi”.

T. W. Salmon, *The Care and Treatment of Mental Diseases and War Neurosis “Shell-Schock” in the British Army*, 1917

La Grande guerra e la memoria moderna



L'Europa nel 1914

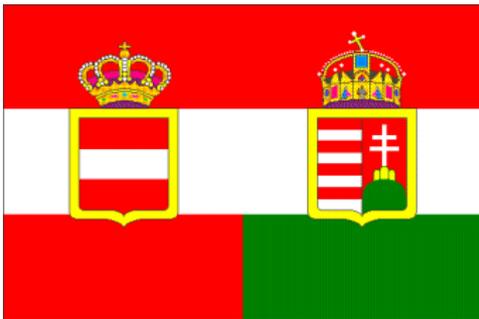


L'Europa dopo il 1918



Crollo di grandi Imperi

- Impero Asburgico (Austria-Ungheria)
- Impero Ottomano
- Impero Tedesco
- Impero Russo



Impero Tedesco - Repubblica di Weimar Trattato di Versailles, 28 giugno 1919

- Alsazia e Lorena (FRA)
- Eipen e Malmédy (BEL)
- Schleswig sett. (DAN)
- Posnania e Prussia occ. POLONIA
- Danzica, Melel, città libere
- Saar – Società delle Nazioni (15 anni → plebiscito del 13 gennaio 1935)
- Possedimenti coloniali: Gran Bretagna, Francia, Belgio e Giappone

Impero Ottomano (Trattato di Sevres, 10 agosto 1920)

- Rinuncia ai territori mediorientali
- Libano e Siria – protettorato Francia
- Palestina, Transgiordania, Iraq – prot. Gran Bretagna
- Riduzione a Penisola anatolica ma Smirne* e Tracia orientale* – Grecia
- Armenia indipendente*
- Kurdistan occ. autonomo* (fino a 1923 per guerra)
- Isole del Dodecaneso – Italia
- Cipro – Gran Bretagna

Austria-Ungheria – Repubblica d’Austria (Trattato di Saint Germain, Trianon)

- Trentino, Sud Tirolo, Litorale, Zara – Italia
- Bačka, Slavonia, Banato Temesvar – Serbia
- Transilvania, Banato, Bucovina – Romania
- Galizia - Polonia
- Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Dalmazia – Regno SHS
- Boemia, Moravia, Slovacchia, Rutenia subcarpatica – Cecoslovacchia
- Ungheria autonoma (ma ridimensionata)

Russia

- Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia ottengono l'indipendenza.
- Moldavia (Bessarabia) – Romania
- Per breve tempo Bielorussia, Azerbaigian, Georgia ed Armenia indipendenti, poi guerre reciproche, invasione di Armata rossa e assorbimento da parte dell'URSS



Definizione del
confine orientale italiano:

Trattato di Rapallo
(12 novembre 1920)

Stato Libero di Fiume
1920 - 1924

Nascita di sistemi totalitari

- Totalitarismo: concetto introdotto da H. Arendt nel 1951 per definire i regimi antidemocratici del '900 (fascismo, nazismo, comunismo):
- Mancanza di controllo delle istituzioni rappresentative sul governo
- Assenza di libertà di stampa e di associazione
- Martellante mobilitazione ideologica delle masse come strumento di controllo della società da parte del capo e del partito unico
- Deresponsabilizzazione etica degli individui nell'esecuzione delle direttive del potere
- Contrapposizione frontale ai principi del pluralismo democratico liberale

(Enciclopedia Universale della Storia, DeAgostini, Novara 2000)

Uso politico della violenza: «brutalizzazione della politica» (G.L. Mosse)



FINE